

Dirazione

Udine, Vicolo di Pramperto N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo similes crucis obstringamur amore
Quae vult mundum, vincat et ipsa modis
Petrus Archiep. Utiner.

Lunedì 13 Dicembre 1909

Anno X - N. 282

PER 1910
Abbonamenti al 'CROCIATO,

Anno L. 16 - Semestre L. 8.50 - Trimestre L. 5
Agl' esercenti L. 12.

Da oggi a tutto 31 Dicembre 1910 L. 16.

Quest'anno il nostro Giornale offre agli amici, colle più serie riviste di parte nostra, i seguenti favorevolissimi

Abbonamenti cumulativi

- CROCIATO e PRO FAMILIA (ediz. comune) L. 20.50.
id. id. (ediz. di lusso) L. 23.50.
CROCIATO e ORE LIETE (splendido giornale illustrato - in 16 pag. per ragazzi) L. 19.50.
CROCIATO e RIVISTA DI FILOSOFIA NEO-SCOLASTICA L. 25.
CROCIATO e RIVISTA D'APOLOGIA CRISTIANA L. 25.
CROCIATO e SCUOLA CATTOLICA L. 24.
CROCIATO e SETTIMANA SOCIALE L. 18.50.
CROCIATO e L'IDEA L. 20.

Per mezzo nostro i sigg. Abbonati possono avere:

- le pubblicazioni della CIVILTÀ CATTOLICA col ribasso del 15 %
- le pubblicazioni dell'Ufficio Centrale dell'Unione Popolare con ribassi che variano dal 40 al 70 %

Premio gratuito a tutti gli abbonati.

Splendido ed artistico Ingrandimento Fotografico al Platino, formato 38 x 48 luce ovale, eseguito dal Premiato Stabilimento Fototecnico Industriale Dotti & Bernini di Milano.

Rassomiglianza perfetta. - Esecuzione accurata.

Dirigere le fotografie (munite del proprio indirizzo) alla nostra Amministrazione e dopo parecchi giorni si riceverà il quadro al proprio domicilio contro la spesa di sole L. 2.90.

A tutti i signori Abbonati che pagheranno l'abbonamento 1910 entro il 31 gennaio p. v. la nostra Amministrazione invierà in dono

LA BUONA STRENNA

(splendida ed elegante edizione della Tipografia Salesiana di Torino) contenente artistiche tavole a colori e ricca di testo ed illustrazioni.

Il nuovo Ministero

La riapertura della Camera. - Chiusura della sessione. - I Giolittiani per Sonnino. - L'atteggiamento dei cattolici deputati. - Le circolari dei nuovi ministri. - I sotto segretarii. - Giolitti e Marcora.

ROMA, 12.

La Camera dei deputati è convocata per sabato alle 14, il Senato per sabato alle 18 per le « comunicazioni del governo ». Esaurite, la sessione si chiuderà; cadranno così tutti i progetti di legge. La nuova sessione si aprirà alla fine del mese di Gennaio, ed il programma del governo sarà annunciato nel discorso della Corona.

Ormai, segnando le chiacchiere di corridoio, si può affermare che Sonnino ha le simpatie anche dei giolittiani: col distacco dai sinistri e dagli estremi; e col formare un blocco di conservatori, si è cambiato maestro ma non la musica.

Il Corriere d'Italia accorda una benevola aspettativa al nuovo gabinetto Sonnino, il quale ha avuto anche la fortuna che l'on. Luzzatti si sia accaparrato la tregua dell'Estrema Sinistra colle riforme che esso preconizza ed annunzia nel suo discorso, riforme nelle quali ha con sé concordi i socialisti.

I nuovi ministri, Sonnino, Rubini (LL. PP.), Sant'Onofrio (Poste), Scialoja (G. e C.), Daneo (Istr.), Bettolo (Marina), insediatisi, hanno spedito la circolare burocratica ai dipendenti.

Interno: deputato avv. Vincenzo Riccio. Affari Esteri: deputato principe Pietro Lanza di Scalea.

Giustizia e Istruzione: deputato avv. Carlo Fabri.

Finanze: deputato avv. Emerico Carboni-Boj.

Tesoro: deputato dott. march. Cesare Ferrero di Cambiano.

Guerra: tenente generale Giuseppe Prudente.

Agricoltura: deputato avv. prof. Alfredo Codacci Pisanelli.

Poste e Telegrafi: deputato avv. Giovanni Calesia di Vegliasco.

Per la Marina vi saranno forse due sottosegretarii, di cui uno sarà certamente coperto dall'on. Chiericchi con le attribuzioni dei servizi della Marina mercantile; per l'altro si fa il nome del contrammiraglio Viale.

Quando si costituirà il ministero del Lavoro e Luzzatti ne diverrà titolare, il SS. d'Agria. De Nava diverrà ministro con SS. l'on. Ottavi.

Giolitti si mostra assai lieto, e a Montecitorio dichiarò che passerà le feste a Cavour. Non intende andare a Cairo. Marcora resterà presidente della Camera e sarà rieleto.

L'oroscopo del nuovo Ministero.

Di solito subito dopo la costituzione dei Ministri escono fuori gli oroscopi.

Noi intanto ne offriamo uno:

- DANEo
L'IZZATTI
BETTOLo
BETTOLo
DI SANT'ONOFRIo
SALANDRA
S'INNARDI
SONNINO
SCIALOIA
ARLotta

FATE DEGLI ELETTORI!

Col giorno 15 DICEMBRE si chiudono le iscrizioni alle liste elettorali. Datevi SUBITO alla ricerca di tutti i vostri amici che ancora non siano iscritti, e adoperatevi per la loro iscrizione. FATE DEGLI ELETTORI.

Il „retrograde„ Leonardo

Rovistando le opere di Leonardo da Vinci i critici trovano che non vi è scoperta moderna da lui, almeno non divinata. Egli inventò anche i sommergibili; ma prima di essere un ingegnere gigantesco, egli era anche una coscienza cristiana purissima. Immaginate un po' Leonardo non si preoccupò né di brevetti né di favolosi guadagni, ma... stette in forse - narra Luigi Luzzatti alla Nuova Antologia - tra il desiderio cocente di dare alla luce questa scoperta e l'umano pensiero del grande male che avrebbe potuto generare; ma poi prevalse nella sua bellezza morale il sentimento della bontà e si trattenne dal pubblicare il disegno della nuova macchina « per cagionare della malvagità degli uomini che se ne servirebbero per assassinare in fondo dei mari, squarciando i navigli e sommergendoli coi loro equipaggi ». Qui si affilano i pensieri e i paragoni, ognuno dei quali rende più sublime la figura di Leonardo. E primitivamente l'impulso del lucro non lo sospinge a vendere la sua invenzione a uno di quegli Stati marittimi che gliela avrebbe pagata a peso d'oro. In mano di Venezia poteva significare la ripresa della dittatura navale su tutti i mari.

E neppure lo sospinge il fascino della scienza, che avrebbe dato a questa sua scoperta il clamore della fama in tempi nei quali la scienza più che per sé si stimava per la generazione della forza. Tutte queste considerazioni se gli balenarono forse nella mente si spensero dinanzi a un im-

peto prepotente di umana pietà. Egli vedeva i corsari (e tutti gli Stati di allora erano più o meno tali) correre coi sommergibili i mari, squarciare navi, depredare, assassinare e non volle associare il suo nome immacolato a tanto effratte tragedie. Oggi la scienza si è fatta meno scrupolosa, non esita dinanzi alle applicazioni più crudeli e dice con l'Eccelesiaste: « ogni azione sotto il cielo ha il suo tempo; di uccidere e tempo di sanare; tempo di distruggere e tempo di edificare, tempo di amare e tempo di odiare, tempo di guerra e tempo di pace... » Difatti il Nobel, che usufruendo della scoperta italiana del Sobrero, la nitroglicerina, la rese maneggevole nella terribile dinamite, per riequilibrare il genio della distruzione da lui scatenato con quello della pietà, ha istituiti i premi per la pace! Leonardo non conosceva queste complicate circonvoluzioni della coscienza moderna e nella sua ingenuità mutilava una parte della manifestazione superiore dell'ingegno per risparmiare lacrime e dolori all'umana gente. Infatti per arrivare ai sommergibili odierni ci vollero più di quattrecento anni dalla scoperta di Leonardo e gli dobbiamo esser grati per questo ritardo della terribile novità.

Ma tornando al punto donde era mosso il discorso ci par magnifico e così raro questo gesto del genio, che compie un suicidio intellettuale per la salvezza degli uomini, da meritare un posto ugualmente grande nella storia della scienza e della coscienza. Imperocché se in bocca d'altri quelle asserzioni potrebbero parere una vanteria, pronunciate da Lui si devono accogliere come una verità assoluta, a suo favore attestando tutte le altre meravigliose applicazioni nelle arti della pace (l'idraulica, ecc. ecc.) e in quelle della guerra condotte a compimento. Oggi la via che si batte è l'opposta: si tratta, secondo la nuova civiltà, di rendere la guerra così terribile e così micidiale da impedire lo scoppio per la persuasione e per il terrore della strage universale. E secondo questa dottrina il lampo di pietà di Leonardo sarebbe stato retrogrado, poiché ritardandone i perfezionamenti del male avrebbe ritardato l'avvenimento della pace perpetua... Fuori di cella (se è lecito celiare su questi temi tragici), noi gridiamo più che mai: Viva Leonardo!

Note e commenti

Di peso.

la nota e il commento dalla Provincia di Padova, nella quale leggiamo: « La Giunta ha deliberato di elargire L. 500 al Ricreatorio laico Giuseppe Garibaldi, onde onorare la venerata memoria del bombardiere Francesco Ferrer... »

Resta consacrato negli atti del Municipio che una Giunta composta di conservatori e radicali più o meno sinceri, tra i quali si trovano uomini illuminati ed equanimi, ha reso omaggio ufficialmente ad un malfattore volgare, rinnega o da tutti i radicali e da tutti i socialisti in buona fede; e questo omaggio volle rendere facendo violenza alle proprie convinzioni o per puro spirito di livore anticlericale, e soprattutto per non perdere l'aiuto elettorale dei socialisti ».

L'on. Enrico Ferr...egoli.

Il gruppo parlamentare socialista ha rinviato la discussione sul caso Ferri - troppo spinosa - ed Egli si affanna in lettere ed interviste a spiegare la sua evoluzione verso... il potere costituito. Dichiara che divenne socialista solo perché il maestro Lombroso gli disse che nel socialismo ci erano... delle belle cose; che fu rivoluzionario anni fa perché allora alle classi operaie era utile quella tattica; e che ora si distacca dal gruppo parlamentare socialista perché questo non lo segue nel credere giunta per i socialisti l'ora del potere. Scrive inoltre articoli tracciando programmi di governo democratici, ma borghesi.

L'Avanti che giungerà stasera ha un articolo forte contro il fregoliano mutare di Ferri, che, dopo tornato dall'America, non partecipò alle riunioni del gruppo socialista e spiega il contegno suo coll'episodio del processo Bettolo. « Ferri dice che gli attacchi all'onestà personale del Bettolo (attacchi firmati da Ferri nell'Avanti, ripetuti alla Camera, ribaditi in tribunale) erano « effetto delle vignette di Galantara, e delle corrispondenze che venivano dalla Liguria e che egli leggeva soltanto a giornale stampato ».

Non saremo noi certo a plaudire al ritorno al costituzionalismo d'un tale trasformista!

Fate degli Elettori!

Col giorno 15 DICEMBRE si chiudono le iscrizioni alle liste elettorali. Datevi SUBITO alla ricerca di tutti i vostri amici che ancora non siano iscritti, e adoperatevi per la loro iscrizione. FATE DEGLI ELETTORI.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

11 dicembre.

Ladri armati.

Tentano un furto al Cotonificio Amman.

Un audace tentativo di furto si perpetrò stanotte allo stabilimento Amman di Fiume. Erano circa le ore due, ed il guardiano Favot Giuseppe trovavasi in portineria, sente un lieve rumore. Prende il fucile ed esce all'aperto; vide sotto la finestra cinque o sei persone e spara il fucile contro di esse; una getta un grido di aiuto, e tutte si danno a precipitosa fuga.

Il guardiano li rincorre fino al ponte sul fiume sparando altri colpi.

Anche i fuggitivi sparano, ma senza colpire il guardiano.

Intanto l'altro guardiano, occupato nella visita interna, sentito il primo colpo, dà fiato alla sirena, e tutto il paese vien messo in allarmi.

Ecco come quelle sei persone s'erano introdotte: scassinando il cancello della strada privata che accede alla palazzina del signor Direttore, entrarono nella cinta dello Stabilimento e inoltratisi lungo il muro del magazzino cotone, arrivarono sotto una piccola finestra, con inferrata, di una stanza che serve di spogliatoio ed in comunicazione collo studio.

Messo mano ai ferri del mestiere, segarono un grosso bastone di ferro e stavano già ultimando le pratiche per entrare nella stanza dove, da gente pratica, sapevano essere la cassetta della paga sabatina degli operai, venuta ieri dalla casa di Pordenone. Un vetro spezzato e caduto dalla finestra produsse il suono che avvertì il guardiano della loro presenza.

Il ferito lasciò tracce di sangue nella sua fuga, come oggi s'è riscontrato.

Fra i ladri devono essere anche quei due armati di rivoltella che nella mezzanotte del 18 ottobre furono avvistati dai guardiani scambiarono con essi colpi di rivoltella e poi fuggirono, sempre sparando, non ferendo però alcuno.

Fu sul luogo il Sindaco, il segretario comunale, il delegato di P. S. cav. Abbrescia e i carabinieri per le pratiche di legge. Dalle tracce del ferito la giustizia potrà riconoscere e punire gli autori dell'audace tentato furto.

Codroipo

12 dicembre.

INVESTITO DAL SUO CARRETTO.

Stamane un cavallo attaccato ad un carretto incustodito davanti alla bottega del sellaio Disopra, prese la fuga; il padrone, (certo Tunizio Domenico di Passariano tentò di trattenerlo, ma, dopo averlo rincorso un po' cadde e le ruote del carro gli passarono sul corpo, cagionandogli una ferita alla testa. Fu prontamente soccorso e condotto alla farmacia Ballico, dove venne medicato.

Collaredo di Montalbano

10 dicembre.

Caduta di un ponte.

Il gravissimo pericolo corso da un vecchio

La spangherata carcassa (che per eufemismo si chiamava ponte) allacciante (per così dire) le due sponde del Cormor sulla via da Collaredo a Vendoglio - finalmente se n'è andata.

L'acqua stessa, ingrossatasi per le piogge recenti, se lo ingoiava ieri. E' una fortuna perché era un pericolo permanente per i passeggeri. Difatti poco mancò che in articolo mortis non perpetrasse un omicidio nella persona di un povero vecchio di Collaredo (Fabbro Antonio detto Marcante), il quale essendo stato a visitare un parente moribondo a Venloggio, se ne ritornava sotto sera.

Passando sul traballante ponticello, vi giunse all'estremità, oltre alla quale scorreva l'acqua sovrabbondante. Tentò spiccare un salto, facendo forza dalla sponda del ponte; ma questo oscillando gli fece perdere l'equilibrio, rovesciandolo in mezzo all'acqua corrente, che lo trascinò per una cinquantina di metri, fu presso il Molino. Il mugnaio, accortosi che una persona arrampava per guadagnare la riva, la estrasse.

Il vecchio sorretto dal mugnaio e da un altro fu trascinato fino a Collaredo. Ma per le vesti bagnate l'infelice fu preso da assideramento.

Accorse il dott. Faleschini che lo salvò con iniezioni, riattivando la circolazione.

E' ora dunque che i preposti alle amministrazioni comunali provvedano all'esecuzione di una delibera consigliare che dorme da oltre un anno, togliendo il pericolo pei passanti.

Palazzolo dello Stella

11 dicembre.

Compositore di musica sacra. - Il compaesano signor Angelo Tonizzo fratello del capitano contabile al deposito allevamento cavalli a Palmanova, ha scritto una nuova messa a 4 voci che venne eseguita mercoledì 8 per la prima volta a Roma nella Chiesa di S. Luigi dei Francesi. Il Messaggero di ieri 9 corr. scrive in proposito.

« L'egregio autore, pur rilevando nel suo lavoro di squisita, mediata fattura, la nota essenzialmente classica e liturgica, ha saputo compiere, con beincesa modernità di coloriti armonici, opera originale d'arte che afferma la sua speciale competenza. »

« Al valente maestro non è mancato il favorevole suffragio del pubblico. »

Il maestro Sgambati che ha assistito all'esecuzione si è vivamente rallegrato col maestro Tonizzo.

Attimis

11 dicembre.

Le esagerazioni nell'esecuzione di una legge.

Ottima e opportuna è la legge che proibisce portare armi da taglio in tasca, ma per amore del cielo, non bisogna andare agli eccessi.

Un contadino, un carradore, ha sempre bisogno di portar seco un piccolo coltello, o come si dice una roncola; ed io credo che su mille contadini nove-ottonovanta abbiano sempre in tasca la cosiddetta antica brittola; ed è necessario che abbiano un arnese un po' forte, perchè sia in viaggio con i buoi o con i cavalli, sia nei lavori campestri succedono sempre inconvenienti, a riparare i quali la brittola è una vera necessità.

Nè si dica, che tali strumenti la festa si potrebbero lasciarli a casa, perchè l'abitudine è tanto inveterata nella gente di campagna di portarli seco, che sarebbe un miracolo, se si ricordasse di lasciarli a casa.

Veniamo ai fatti. La sera dell'otto dicembre verso le ore otto quattro pacifici giovinotti di Racchiuso giocavano allegramente il tre sette nell'osteria Flocce, insieme ad altra gente che beveva il cosiddetto quintino.

Ad un tratto ecco presentarsi all'osteria tre carabinieri con a capo il brigadiere della stazione di Faedis, i quali senz'altro perquisirono i quattro giocatori, e a ciascuno trovano la tanto famosa brittola; subito gli ammanettano e gli conducono in prigione a Faedis, e l'indomani a Cividale.

Ieri il padre di due arrestati pensò bene di attaccare il cavallo e d'andare a trovarli e recar loro qualche conforto. Ma che? Presentatosi quel povero uomo al Pretore di Cividale cominciò a lamentarsi perchè i suoi figli così buoni e pacifici siano stati arrestati.

Avete anche voi forse, chiese allora quel tale, qualche coltello, giacchè tanto vi lamentate?

« Po... gior? uelal co vadi vie, cul chival cence nuie in sacchette, al po' colami il chival, al po' rompiasi qualche chiese, e poi noaltris contadins no lin mai attor cence una roncolta... » e la mostra.

Non si può, disse l'altro, portar seco questo coltello e sequestratelo, lo mise in prigione in compagnia dei suoi figli. Andiamo in epico! S. A.

Pagnacco

11 dicembre.

In una notte due furti.

Nella notte scorsa, nell'ora dei delitti qui a Pagnacco e nella frazione di Lazzacco si ebbe la visita... alla casa dei padroni dei soliti ignoti. I padroni non furono avvertiti degli ospiti inaspettati e non poterono, prima di presentarsi a riceverli con perfetta cortesia... artificiale ripetere il famoso e non infrequente Oh che seccada! Ma dormirono placidamente e soltanto la mattina verificarono che qualcuno li aveva visitati. A Lazzacco gli amici penetrati nell'osteria dell'oste Luigi Gentile asportarono il cassetto del tavolino e a qualche distanza lo lasciarono sul terreno acccontentandosi di L. 14 circa ivi rimasti.

A Pagnacco entrati nell'osteria offerleria di certo Clocchiatti (Cite) gli amici visitatori bevvero e mangiarono delle paste e se n'andarono, comunicando i ringraziamenti col... telefono senza fili. L'autorità dei RR. Carabinieri stata sui posti indaga, com'è suo dovere, riuscendo come i cacciatori massimi di quest'anno a girar molto e a prendere... informazioni.

In quella bottiglietta ci sarà...

Domandatelo al bambino Franzolini di qui che cosa avrà creduto ci fosse, quando

PREMIATA OFFELLERIA G. BARBARO Via Canciani 1, Udine Specialità PANETTONI Mostarde, Mandorlati, Torroni, Giandua, Fondant, Cioccolato TORONCINI

giorni sono appressatosi al bandajo che lavorava, senza che lui si accorgesse, prese la spara e bevve... non altro che *acido nitrico*. La prontezza del medico salvò il bambino e si spera che quantunque ancora sofferente, lo scampi così della sua ben perdonabile irreflessione, mentre tanti altri, bambini grandi, tranguigiano di continuo la fiala dell'alcool, conoscendone l'insidioso veleno.

Moggio Udinese

11 dicembre.

Annegamento.

Verso le due dopo mezzo giorno il vecchio di 85 anni Foraboschi Gio. Batta recatosi a raccogliere delle fascine da ardere nella pericolosa località denominata *Fous*. Accidentalmente cadde in un profondo fosso d'acqua ove miseramente annegò.

Cividale

12 dicembre.

Per la verità. — Da diverse parti sento ripetere che Guido Podrecca è nativo di Cividale.

Ho voluto appurare la cosa, e mi risultò invece che è nato a Vimercate il 4 dicembre 1865 da madre milanese e da padre oriundo da famiglia slovena.

I principii poi che lo condussero a conseguenze così deplorabili, non li assorbì certo a Cividale, ma in altre città nelle quali si recò per gli studi.

Tanto per la verità.

Commemorazioni dell'assedio di Cividale del 1509. — Nel *Crociato* del 27 agosto di quest'anno comparve un articolo firmato *Max* nel quale lo scrittore ricordando l'assedio di Cividale del 1509 per opera del Duca di Brunswick, tra l'altro diceva: «Gli assediati... fecero dei miracoli di eroismo, di carità, di amor patrio... Uomini e donne, preti e monache, vecchi e giovani tennero testa al Brunswick e si ripeterono le gesta eroiche di Crema, di Milano e di Roma operate nei loro assedi... Per quel po' di storia ch'io mi conosco del nostro Friuli, e specialmente della gloriosa città di Cividale, non ebbi mai a trovare un fatto così insigne ed eroico che meriti un eterno ricordo».

Posso ora comunicare che per iniziativa del Consiglio comunale la ricorrenza verrà commemorata in modo semplice ma decoroso il 19 corr.

Verrà scoperta una lapide sulle mura cittadine: alle 3 pom. avrà luogo una conferenza dell'illustre avv. comm. Francesco Saccardo consigliere provinciale e comunale di Venezia.

Interverranno i Sindaci di Venezia e di Treviso, il Prefetto della Provincia, il Deputato e tutte le autorità cittadine.

L'acquedotto.

Ho letto sui giornali alcune polemiche relative all'acquedotto, ed a questo proposito credo di richiamare quanto la Giunta ebbe ad esporre al Consiglio nella seduta del 31 agosto di quest'anno, delle quali comunicazioni il Consiglio ha preso atto.

La Giunta dichiarò che intende di condurre a compimento al più presto la grandiosa opera dell'acquedotto derivandolo dalle sorgenti del Monte Mia.

Quanto ai lavori già iniziati alla sorgente Pojana dichiarò che intendeva di continuare, finché fosse raggiunta la prova sicura e matematica che essa deriva dal Monte Mia e che può essere presa in territorio italiano: quindi avrebbe raccolto i comuni interessati per comunicare loro i risultati e perché si pronuncino definitivamente riguardo al consorzio ed alla spesa: poiché se per inopinata ipotesi il Comune di Cividale dovesse rimanere solo o con pochi comuni in Consorzio avrebbe maggior convenienza di derivare l'acqua da altra fonte che è più prossima a Cividale e che deriva pure dal Monte Mia, ed allora il lavoro della Galleria sarebbe sprecato.

Tanto ho creduto di ricordare a scanso di equivoci.

Amaro

12 dicembre.

La consacrazione della Chiesa.

Mons. Isola domani compirà la consacrazione della nostra Chiesa S. E. arriverà alle 16 di oggi e avrà ricevimento ufficiale in Piazza maggiore, donde poi si recherà in canonica.

Questa sera avremo grandiosa illuminazione con palloncini alla veneziana, sparo di mortaretti e scampiano.

Ecco il programma per domani e postdomani.

Domani: Ore 8. Principio delle cerimonie della consacrazione, che dureranno non meno di 5 ore consentite. Dette cerimonie saranno precedute da alcune funzioni che si terranno in una cappella eretta provvisoriamente fuori del recinto della Chiesa parrocchiale. Indi trasporto processionalmente, on. intervento del Vescovo del Venerabile dalla filiale di S. Valentino nella Chiesa Parrocchiale.

Ore 13. Banchetto Ufficiale nell'Aula della Scuola Femminile, gentilmente concessa dal Comune.

Ore 16. Vespri solenni e benedizione col Venerabile; Pontificerà il Vescovo mons. Isola.

La sera, come il solito, pubblica illuminazione, spari di mortaretti, ecc. ecc.

Postdomani: Ore 9. Messa solenne, con intervento del Vescovo il quale somministrerà le Cresime ad un numero considerevole di cresimandi appartenenti ad Amaro e paesi.

Ore 15. Il Vescovo mons. Isola ripartirà per la sua Sede.

Oggi intanto alle 12 fu trasportato in forma solenne il Venerabile dalla Parrocchiale alla Chiesa filiale di S. Valentino, ove resterà sino a consacrazione compiuta.

Da lunedì 6 corr. dicembre le campane suonano a festa, e durante gli intervalli spara di 12 grandiosi mortaretti.

Giovedì passato cominciarono le Funzioni preparatorie per tre giorni consecutivi, nelle quali si tennero due sermoni, uno la mattina, l'altro la sera da Don Ermenegildo Bullia Pievano Foraneo di Ampezzo Carnico; indi la benedizione col Venerabile.

Sono stati eretti otto archi trionfali ed uno stupendo padiglione rivestito di un bel verde naturale, adorni di palloncini alla veneziana.

La bella nuova chiesa costò oltre 80.000 lire e fu eretta su disegno di Girolamo D'Arco.

Dogna

12 dicembre.

Nomina del Parroco.

Oggi ebbero luogo i Comizi per la nomina del Parroco. Unico concorrente era il M. R. don Patrizio Contin.

Su 124 votanti si ebbero 121 favorevoli e 3 contrari. Questi 3 contrari vanno attribuiti a pura ignoranza dei metodi di votazione.

Il Plebiscito che ottenne il neo Pievano dimostra che Dogna ha saputo apprezzare le doti personali del concorrente, che nel breve periodo di Economista spirituale seppe cattivarsi la stima e l'affetto dell'intero paese. Augurii di fecondo e lungo ministero apostolico.

Maniago

10 dicembre.

Sciopero di coltellina. — Ieri verso le ore 3 pom. gli operai che lavorano a ottimo nello stabilimento di coltellineria Marx e Comp., per differenza insorte con la direzione, abbandonarono il lavoro e trascarono dietro di loro anche gli altri che lavorano a giornata.

Sacile

12 dicembre.

Un gaisto all'ambulante. — Oggi il diretto 177 proveniente da Udine e che arriva a Sacile alle 12.37 dovette sostare qui 21 minuti, perchè la carrozza dell'ambulante Postale ebbe a subire una rottura

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO.

Martedì 14 — s. Pompeo.

Fiere e mercati della Provincia. Fagnana, Pasian di Pord., Gradisca.

La questione del riposo festivo

La giornata di ieri. — Due licenziati.

La gravità della situazione.

Sabato ebbe luogo l'adunanza degli agenti. Non possiamo, causa lo spazio, riferire altro che si deliberò l'astensione dal lavoro nelle domeniche. E ieri rimasero chiusi i negozi eccetto quelli esercitati dai padroni, e alcuni altri in cui prestano l'opera loro gli agenti cosiddetti *terrameri*.

Più sotto narriamo il gustoso episodio dei negozii di giocattoli.

Gli astensionisti dal lavoro si raccolsero ieri alla Corte d'Assise.

La minaccia di licenziamento di alcuni commercianti venne effettuata ieri dal signor Giuseppe Carlini contro due suoi dipendenti. Interessato personalmente a desistere, si rifiutò; vennero interposti i buoni uffici del Presidente dei Commercianti, avv. Minisini, ma il Carlini non volle «venire».

Gli agenti si raccogliano stasera — forse l'assemblea o solo il consiglio. Gli umori sono per una «rappresaglia» contro la rappresentanza, così da essi ci venne detto. «Non vogliamo che colleghi soffrano per un atto di solidarietà».

E' da pensare che noi non abbiamo né famiglia né cambiali da scontare, e che finora fummo trattenuti dai dirigenti. Ricorrere all'autorità Prefettizia e comunale, è inutile, lo provammo. Nicchiano tutt'e due».

Queste dichiarazioni fatteci sono di una gravità che ognuno può vedere.

Chiuso od aperto.

ossia

Ordini e controidini

oppure

l'accordo perfetto delle autorità.

La scena, o meglio le scene, ebbe luogo in via Mercatovechio, Bartolini ecc. nelle prime ore pomeridiane del giorno precedente a quello dedicato a S. Lucia.

Attori. Un vigile urbano, incaricato di far rispettare un decreto prefettizio. Un agente di P. S., incaricato del... contrario.

Proprietari di negozio... trascolati. Pubblico allegro.

SCENA PRIMA.

Il vigile urbano ispezionando via Mercatovechio, scorge i negozi di giocattoli aperti e forte del decreto prefettizio in data 5 dicembre anno corrente s'avvicina al proprietario e:

— Non sà che mezzogiorno è suonato e che dovrebbe aver chiuso?

— Ma il Prefetto ieri ci ha data facoltà di tener aperto tutta la giornata.

— Ha un decreto lei? Noi non sappiamo nulla di tutto questo.

— No, la facoltà ci venne data verbalmente.

— Male... male. Intanto lei è in contravvenzione.

della foglia madre della molla: il vagone venne staccato e guardato da due addetti alla posta, evitando così grandi ritardi.

Latisana

11 dicembre.

Era nostro concittadino. — Un disgraziato che l'altro giorno si gettò a Verona nel Canale Industriale, annegando miseramente, si chiama Falcomer Cesare di anni 43 ed è di Latisana e non di Trento come affermano i giornali.

Il Falcomer a Verona esercitava il mestiere di pasticciere ambulante ed era notissimo per le sue stravaganze.

I funerali Da Asarta.

Ieri sera giunse il feretro dell'on. De Asarta dalla Capitale. Una folla enorme fece rossa alla stazione.

Verso le ore 9 la salma venne levata dal carro funebre ferroviario, e trasportata sul piazzale deposta nel carro funebre dall'impresa Belgrado di Udine.

Subito dopo, sotto una pioggia fitta e uggiosa il corteo s'avviò e attraversò via Latisana, fra due file ali di popolo.

Precedevano due carri sui quali erano poste le corone dei parenti ed amici.

Lungo sarebbe enumerare le autorità e le notabilità (di cui parte prese posto in una quarantina di carrozze), che seguivano il corteo.

Il corteo giunse alle ore 11 alla tenuta di Frattoreano, ove seguirono le esequie. Riformatosi il corteo questo si avviò alla chiesa del paese. Reggevano i cordoni: il Prefetto comm. Brunialti, gli on. Hirschell, Morpurgo e Rota, il sig. Domenico Pittoni per il comune di Latisana ed un rappresentante del Comune di Ronchis.

Della famiglia seguivano il feretro il figlio dell'estinto, ing. Manuel ed il genero on. Marchese Leonardi, deputato di Borgomano.

Dopo la messa funebre la salma proseguì per il Cimitero ove parlarono gli onorevoli Hirschell, Morpurgo e Rota.

Dopo i discorsi la salma venne inumata nella cappella di famiglia, costruita su disegno dell'arc. Dall'Ogario di Venezia.

Nella luttuosa circostanza pervennero alla famiglia De Asarta telegrammi di condoglianza da ogni parte d'Italia.

— Ma...

— Non ci sono ma... chiuda subito.

— Seusi signora guardia... grida il povero negoziante. Ma la ragazza impettita se ne va, e la scena si ripete con lievi varianti negli altri negozi.

SCENA SECONDA.

Il proprietario a malincuore sta applicando i battenti alle vetrine, una guardia di P. S. si avvicina:

— Lei chiude?

— Sì.

— Ha terminato ormai la vendita?

— No, no, è stato qui or ora un vigile urbano e mi ha imposto la chiusura. Ma sà che il signor prefetto — con tutto rispetto parlando — è un bel tipo!

— Caro lei che vuole che sappiano i vigili urbani, il Prefetto ha ordinato l'apertura e lei deve tener aperto.

— Apra apra pure e faccia i suoi comodi.

— E... se il vigile ritorna?

— Siamo qui noi — soggiunge la guardia con tono di protezione.

Il pubblico che ha assistito alle due scene ride sotto i baffi.

Per la federazione delle Scuole d'Arti e Mestieri.

La Camera di commercio da molto tempo aveva preso l'iniziativa di promuovere la Federazione provinciale delle scuole d'arti e mestieri e delle scuole di disegno. In seguito, la sezione friulana dell'Umanitaria, sorta poco dopo, incluse tale progetto nel suo programma. Perciò il presidente della Camera di commercio, on. batone Morpurgo, d'accordo col Comitato dell'Umanitaria stessa e secondo il voto della Camera, convocò i rappresentanti dei principali Enti interessati per promuovere la Federazione.

La seduta fu tenuta ieri presso la Camera di commercio. Intervenero l'on. Morpurgo, il segretario avv. Valentini, l'avv. Cassola per la Deputazione Provinciale, il dott. Costantino Perusini per il Sindaco, il rag. Carletti per l'Umanitaria, l'ing. Cudgnello per la Cassa di Risparmio e il prof. avv. Lazzari per la Scuola d'arti e mestieri di Udine.

Dopo che il presidente on. Morpurgo ebbe riferito sull'argomento e dopo uno scambio d'idee, i rappresentanti suddetti decisero di costituirsi in comitato promotore per un congresso di tutte le scuole d'arti e mestieri della Provincia, congresso dal quale dovrebbe sorgere la Federazione.

Fu dato incarico alla Camera di commercio e alla sezione dell'Umanitaria di fare gli studi preparativi e di riferire.

Nuovo ingegnere.

In questi giorni ha conseguito la laurea d'ingegnere all'Università di Bologna il sig. Vincenzo Saccomani di Pasiano.

Congratulazioni.

Riunione dei ferrovieri.

Il Sindacato dei ferrovieri italiani ha diramato un appello ai ferrovieri della nostra città, invitandoli ad una riunione che seguirà stasera alle 8.30, alla Sala Cecchini. Oratore sarà il sig. Livio Ciardi del Comitato centrale.

Disertore e ladro?

A Gradisca dell'Insenzo fu arrestato un tale Arturo Pico di Palmanova, disertore, per sospetto furto di un cavallo, col quale girava per le vie di quella città senza poter dimostrare di essere il padrone.

È morto Padre Emiliano

E' morto Padre Emiliano!

Iermatica alle 4 1/4 — dopo una agonia di quattro giorni — egli è morto.

Stamane alle 8 la salma fu trasportata nella Chiesa dei Cappuccini ed ebbe solenni funerali sacri, coll'intervento dei Terziari i funerali seguiranno alle 14 d'oggi.

Perchè non fece chiasso nel mondo tacere di lui? No.

Anzi parleremo e lungamente, perchè molte e grandi e belle cose egli operò nel mondo — senza chiasso. «Eripiam Eum et glorificabo Eum» dice lo Spirito Santo.

Segnaliamo con dolore vivo la scomparsa di uno spirito, in cui pulsò Signora assoluta una vita interiore intensa di purezza, sacrificio, preghiera, carità.

Gli ultimi giorni.

Lo uccise il marasma senile.

Un tumore da un anno lo aveva colpito alla gamba destra. Il male essendosi incuriosito lo costrinse a letto per due mesi nell'inverno scorso, e poi in quest'ultimo mese.

Il letto gli cagionò il marasma, immobilizzandolo quasi completamente in quest'ultima settimana.

Però aveva conservato fino all'ultimo la coscienza.

I buoni Padri gli suggerivano che invocasse Gesù e Maria ed egli atteggiava le labbra (non poteva fare di più) a pronunciare le benedette parole.

Atteggiava la bocca al bacio, quando gli si suggeriva di baciare il crocifisso.

L'altro giorno gli fu dato in mano il grande crocifisso ch'egli usava nelle missioni; in uno sforzo supremo lo accostò alla labbra col braccio sinistro (il destro era già immobilizzato); ma la forza gli mancò; il braccio cadde, ed il crocifisso rimase attaccato alle labbra.

Fu un momento solenne di commozione.

Un episodio commovente dell'ultima infermità.

L'altro giorno l'infermiera volle cambiare la biancheria attorno il corpo già del tutto immobile di P. Emiliano.

Quando scopre una fascia di piccole ferite ancora fresche tutt'intorno ai fianchi del degente. L'infermiera non poteva capire l'origine di questo nuovo male; egli anzi credeva che fosse un prodotto della malattia. Ma rovistando nella cassa dove P. Emiliano teneva le sue cosette, in fondo in fondo, nascosta, trovò una catenella da disciplina.

Evidentemente poco prima di porsi a letto per non rialzarsi più, prevedendo la sua prossima fine, Padre Emiliano nella sua umiltà tentò nascondere lo strumento accusatore delle sue penitente: le ferite infatti, come notammo sopra, erano fresche.

Le notizie sulla vita di Padre Emiliano

desunte dall'Archivio Provinciale dei Cappuccini

Padre Emiliano assistette un fucilato in Castello.

P. Emiliano da Verona (al sec. Giovanni Battista Lippa) nacque in Erbe, diocesi di Verona il 27 Agosto 1822 da pia ed agiata famiglia. Si distingueva ancor nella sua infanzia per una singolare pietà e mezza di cuore singolare. Frequentò con esito felicissimo le scuole primarie ed il Ginnasio a Verona ed a vent'anni chiese ed ottenne di entrare nell'ordine dei Cappuccini il giorno 3 Nov. 1842 nell'antico convento di Conegliano. Però stanti le vigenti leggi civili che non permettevano la professione dei voti solenni prima dei venticinque anni dovette aspettare fino al 1845.

Dopo il noviziato continuò i suoi studi sacri a Udine, Padova, Venezia e venne ordinato sacerdote il giorno otto Aprile 1848 a Chioggia.

Fino dai primi anni fu eletto superiore locale, carica che ebbe alternativamente esercitata quasi tutta la vita fungendo da Guardiano a Padova, Venezia, Bassano e nel nostro convento di Udine dal 1858 al 1890 e dal 1896 al 1899 nel qual tempo esercitò anche la carica di Vicario Provinciale come quegli che da tempo era primo Definitor provinciale per l'assenza del M. R. P. Provinciale che allora si trovava a Roma per affari dell'ordine. Stante la sua profonda pietà veniva ancora eletto più volte Direttore spirituale degli studi con grande vantaggio dei giovani affidati alla sua cura. A Trieste fu chiamato come confessore delle monache e la fama di sua santità ben la ricordano ancora i Triestini in mezzo ai quali vi dimorò per vari anni. Quanto fosse grande la sua pietà si può benissimo ricavare dal fatto, che imperverando la soppressione degli ordini religiosi veniva eletto Rettore della Chiesa dei Cappuccini di Bassano, dove non essendogli permesso l'uso dell'abito religioso, se lo rimetteva durante la notte. Essendo Guardiano a Udine il 24 Aprile 1897 celebrava il suo giubileo sacerdotale; intra missarum solemniam teneva uno splendido discorso il R. P. Paolo da Cade attuale Provinciale del Veneto, e diec. anni dopo cioè nel Giugno 1908 tutta Udine concorse nella felice occasione del sessantesimo a festeggiare il santo vecchio, che portava alla nostra città un affetto singolarissimo. Qui fino al giorno in cui dovette porsi a letto per non rialzarsi più, esercitò il più alto stato di carità assistendo fino a quattro ore ogni giorno al Confessionale. Da ciò la venerazione del clero e dei secolari al buon Vegliardo, e lo premura di aver sue notizie specialmente durante la sua malattia, e il dolore provato alla sua morte.

P. Emiliano era intrinseco di Sua Santità Pio X che conosceva ancora da Chiet-

rico; e lo stesso Pio X ne riserbava cara memoria dimandando sempre all'occasione, notizie di Lui; anzi avendo inteso la sua grave malattia gli spediva il 10 corr. il seguente telegramma: «S. Padre imparte gran cuore Padre Emiliano Apostolica Benedizione Card. Mery Del Val».

P. Emiliano aveva un cuore tenerissimo e compassionevolissimo, e lo prova il fatto che avendo dovuto assistere nel 1848 ad una fucilazione sul nostro castello, non volle più da quella volta salarvi, conservando sempre vivo nel suo cuore quel fatto tragico.

Ed ora P. Emiliano, quest'uomo che nella oscurità del Convento operò tanto bene e con la parola (poiché nella sua gioventù fu grande e desideratissimo oratore) e col l'esempio non è più. Egli certamente si trova in Cielo; noi però nel dare queste notizie, imploriamo una prece da quanti lo conoscevano, invocando all'anima sua la pace e il riposo dei giusti.

Con la sua morte l'ordine dei MM. RR. PP. Minori Cappuccini ha perduto una delle sue più grandi glorie. Egli può benissimo e per la sua veneranda età, e pel concetto di santità in cui era universalmente tenuto in tutto il nostro Friuli, essere annoverato fra i Cappuccini che illustrarono il nostro convento di Udine; il M. R. P. Romualdo conte Caporiciaco e il M. R. P. Daniele da S. Daniele, la memoria dei quali è ancor cara a tutta la Diocesi. P. M.

Ingenuo — caritatevole.

Bastava mirarlo negli occhi: com'era semplice, com'era ingenuo! E non era semplicità originata da ottusità d'ingegno — l'ingegno di P. Emiliano si rivelò forte negli studi da lui compiuti con lode — era l'ingenuità dell'innocenza, del candore ancor puerile.

Come s'armonizzavano stranamente gli impeti semplici della sua candida anima con le fattezze di quel corpo, eretto e slanciato un tempo — poi curvo — figura ieratica del monaco tipo!

Lo vedeste, voi amici suoi, con che gaudio infantile, accettava i regali di frutta e di dolci. Non erano per sé — egli li dava ai suoi fratelli ammalati, ai fanciulli che venivano a giocare nel cortile del convento. Ma con qual gratitudine li accettava — bambino di semplicità!

E la sua carità? Quante volte nei suoi sessanta anni di ministero andò a battere alle porte dei ricchi, a prendere danaro e soccorsi — e per quante famiglie! Quanti nobili decaduti e di Udine e di Padova devono a lui gratitudine eterna!

«Te chiama el Signor».

Accennammo sopra allo spirito di penitenza di P. Emiliano, coll'episodio della disciplina. Occorre sapere che ai suoi 57 anni P. Emiliano continuava a sostenere rigorosamente i digiuni imposti dalla Regola ai Cappuccini del Veneto.

Per chi non lo sapesse questi consistono oltre ai digiuni ecclesiastici dalla Quaresima ai Santi, in tre quaresime; l'una dal 2 novembre a Natale; la seconda dall'Epifania al 15 di febbraio (in questa son permessi i latticini) l'altra quella comune. La prima e la terza sono a puro olio anche nella refezione, comprese le domeniche.

L'osservanza dell'orario poi era scrupolosissima. Fino ad ottantasei anni volle alzarsi puntualmente al Mattutino di mezza notte. Era lui anzi, il buon vegliardo, che andava a svegliare i Padri giovani battendo alla porta e ripetendo la sua frase caratteristica: «Sveiate, oh! suso! te chiama el Signor».

E nell'ultimo anno si rassegnò a non alzarsi più soltanto costretto dall'obbedienza di P. Michele, allora Guardiano.

Tante volte dopo il Mattutino, invece che riporsi a letto, continuava a vegliare in orazione fino al mattino.

Padre Emiliano fu consigliato a vestire l'abito francescano dal Venerabile Padre Bertoni, fondatore dei PP. Stimatini, sulla cui causa di Beatificazione venne udito come teste. Raccontando agli amici del Consiglio avuto dal Ven. Bertoni, concludeva sempre: «No me son mai pentì: s'astu?»

«Padre Vicario».

Potrà cancellarsi dalla nostra mente la memoria di «Padre Vicario»? Lo ricordate? Lo ricordate, buoni concittadini, curvo sul suo bastone, spesso con un fratello a fianco, edificare col suo solo aspetto venerando i passanti, mentre attraversava a passo lento le vie della città?

E si batteva alla porta della sua cella — un po' forte perchè Padre Vicario aveva attutito l'udito da qualche anno — e ci si rispondeva con un «Avanti!» baritonale. Si apriva: Padre Vicario era là, avanti al suo armadietto di rozze tavole, vecchie, colla ribalta aperta, carica di libri spirituali, di corone lavorate, di tenaglie, di grani, di filo metallico. E o faceva la sua lettura spirituale, o lavorava le sue «corone» pregando. Non un momento di ozio — cioè no: non un momento di riposo — ai suoi 87 anni.

Tempo fa il male l'aveva costretto a letto. Riceveva lo stesso quanti eran soliti recarsi da lui. Una differenza sola: non lo si trovava a leggere o lavorare: doveva pregare, pregava, senza diversi d'altra occupazione. E a noi pareva d'essere avanti di uno di quei quadri antichi, a uno di quegli affreschi che si ammirano specialmente nelle Chiese d'Assisi o dell'Umbria in genere — rappresentanti questo o quel santo frate sul letto dell'ora estrema.

E si sentiva più che mai allora entro quelle ruvide ed anguste pareti, rimpiazzata forse dietro a quei grami quadri, a quelle povere e poche assi vecchie e

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista. Approvata con decreto della R. Prefettura. Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

corroso dal tempo, in quel misero giaciglio, in qualcosa di quegli angoli dai quali tutti spirava Signora la Povera — una cosa tanto affannosamente cercata da tutti gli uomini e dal mondo in luoghi, forme d'arredamento e teore di vita ben diversi: la pace, la felicità.

Camera di Commercio.

Seduta del 10 corrente.

(Continuazione vedi num precedente)

11. *Dogana di Udine.* — Si ottenne dal Direttore generale delle Gabelle l'affidamento che avrebbe provveduto alla nomina del direttore e di un commissario nella Dogana di Udine, alla quale assegnerebbe anche qualche volontario.

Si fece pure istanza alla Direzione generale delle Gabelle perchè la stessa Dogana fosse posta sollecitamente in grado di eseguire le analisi degli olii provenienti dall'Austria Ungheria, e frattanto le analisi fossero eseguite, a risparmio di tempo, dal R. Laboratorio di chimica agraria in Udine, anzichè nel Laboratorio delle Gabelle in Venezia.

12. *Dazio delle tavole di faggio.* — Si esposero alla Direzione generale delle Gabelle le ragioni per le quali dovrebbe essere mantenuta la franchigia di dazio sulle tavole di faggio semplicemente segate, anche quando portino sulle testate un piccolo ferro che lo scopo d'impedire l'allargarsi delle spaccature.

Il Direttore generale consigliò gli importatori a promuovere, nei singoli casi, controversia di tariffa.

13. *Bolle di circolazione del petrolio.* — Il Ministero delle finanze assicurò che alla riapertura della Camera avrebbe presentato un progetto di legge per l'abolizione dei vincoli ai quali è sottoposto il petrolio nelle zone di vigilanza.

14. *Moneta spicciola.* — Nell'ottobre si ottenne che la locale Sezione di Tesoreria fosse rifornita di biglietti di Stato e di sudi. Alla fine di novembre si rinnovò la domanda.

15. *Premi ad Esposizioni.* — Si concessero una medaglia d'argento e due di bronzo alla Mostra di bovini tenuta nell'ottobre a Rivignano.

16. *Tassa d'esercizio e di rivendita.* — A richiesta della Giunta provinciale amministrativa si espresse parere sulle tariffe della tassa d'esercizio e rivendita approvata da alcuni Consigli comunali. Si espresse pure parere sui ricorsi dei contribuenti.

17. *Trattamento doganale della magnesite.* — Si fece voto che la magnesite calcinata di Stiria, adoperata esclusivamente come materiale refrattario dall'industria metallurgica, sia esente da dazio doganale e che all'attuale dazio sia soggetta ogni altra sorta di magnesite calcinata.

18. *Fermata di Pradamano.* — Si raccomandò alla Direzione generale delle ferrovie l'istituzione di una fermata dei treni viaggiatori a Pradamano.

19. *Telefono Udine-Trieste.* — Alla Camera, che ebbe l'iniziativa per la congiunzione della linea telefonica Venezia-Udine con Gorizia, Trieste e Vienna, rinsuolò gradito d'apprendere che, alla fine, la congiunzione è avvenuta e il servizio sarà fra breve aperto al pubblico.

20. *Fermata di un diretto a Tarcento.* — La Direzione generale delle ferrovie comunicò d'aver accolta la domanda della fermata a Tarcento del treno diretto 174.

Un furto nella chiesa del Cristo.

Sere fa, i soliti ignoti, penetrati nella Chiesa del Cristo in piazza dell'ospedale non trovando altro, s'accontentarono di cinque candelabri ch'erano posti sotto i quadri della Via Crucis.

Il sagrestano denunciò il fatto, e l'autorità riuscì a sequestrarne due, venduti presso un negozio di città.

Le tasse sui veicoli.

Il Municipio ci comunica un manifesto per la tassa nuova sui veicoli, motocicli, ecc... da pagarsi entro il 1 gennaio. Ma siccome in esso non si ripete altro che quello già da noi pubblicato — primi di tutti i giornali — circa due settimane fa, così oggi ce ne dispensiamo dell'accenno.

Esami di Messo Esattoriale.

Sabato ebbe luogo l'esame di messo esattoriale. Tutti i cinque concorrenti vennero promossi; di Udine, Giacomo Guardiero ebbe il massimo dei voti.

I nomi degli altri promossi sono: Achille Barutti, Carlo Cicutini da Cividale, Francesco Leonarduzzi da S. Daniele e Giuseppe Venier da Latisana.

Erano commissari per l'esame che ebbe luogo in Tribunale; Pretore Stringari agente delle imposte.

Scuola popolare superiore.

Corso di elettrotecnica. Sabato sera s'iniziò il corso di elettrotecnica con 28 iscritti.

Il direttore della scuola, dottor Cesare, presentò con brevi parole agli scolari, l'insegnante, egregio sig. E. Raimondi, tenente ingegnere elettricista.

Corso di Chimica. La prima lezione del corso elementare di chimica generale ed applicata comincerà martedì 14 e fino a quel giorno sono aperte le iscrizioni.

Brillante operazione chirurgica.

Recava la Patria di sabato: Sette giorni fa veniva presentata nell'ospedale, al nostro chirurgo primario dott. Rieppi una bambina di tre giorni che era nata col fegato fuori del ventre. Detta bambina, destinata a morire in brevi ore per gangrena dell'ombelico, fu, sotto clorformizzazione, operata dal dott. Rieppi di laparotomia e successiva riposizione del visceri fuoriusciti.

La delicatissima e difficilissima operazione riuscì perfettamente; e la piccola bambina veniva oggi consegnata guarita ai genitori.

S. E. Salamandra...

Gli errori di stampa? I farfalloni — così detti — del Proto?

Sapevano talora — talora fanno sorridere il lettore che, riconoscendo i *becanotti* intrufolati tra le linee d'un pontato articolo, s'accorge alla fine d'aver un po' di criterio, di saper discernere il bene dal male... volevamo dire il corretto dall'errato.

Si sa: i farfalloni sono prodotto macchinale; eppur si ride e di gusto. Un'ilarità stupidella. Ma che volete farci? L'uomo alla fin dei conti è, poco o troppo, sempre stupidello...

Tutto questo sproloquio per introdurre... a non privare i nostri lettori d'uno... di quei graziosi dovuti ad un giornale concittadino, che dando la notizia del nuovo ministero ci dava al Tesoro S. E. l'onore Salamandra...

Echi del fallimento Stroili-Pasquali.

Il nostro Tribunale pronunciò l'assoluzione del Concordato dei Consorti Calligaro di Buia e consorti Liva di Artagna, fatti in conseguenza del krak Stroili-Pasquali coi propri eredi al 25 per cento colla garanzia del signor Leonardo Stroili, accordando i benefici di legge nel primo fallimento alle sole Faustina e Noemi Calligaro, nel secondo a Mons. Valentino Liva e Codaglio Maria madre, esclusi gli altri per i quali avrà corso quindi il procedimento penale per bancarotta.

Trio Triestino

Sabato alle 17 del solito intervento di pubblico, specialmente femminile, venne eseguito con finezza il Trio Triestino nel salone del Patronato O. F.

Corriere Giudiziario

R. CORTE D'ASSISE

Assolto.

Sabato il Cargnelutti, di cui pubblicammo l'atto d'imputazione, venne assolto. Egli la mattina, prima ancora di salire nel carrozzone cellulare, raccomandò che si tenessero pronti i suoi indumenti, tanto era sicuro d'essere innocente.

Il segretario di Pradamano e il ricevitore postale di Forgaria.

Oggi senza giurati, perchè contumaci, si svolgono le cause contro Barberis Giacomo da Torino, ex segretario di Pradamano e Logna Prat Antonio di Forgaria gli ricevitori postale: ambedue per falsi e truffe.

IN TRIBUNALE.

Presiede Antiga Giudici Turchetti e Rieppi P. M. Schiapelli cancelliere.

Frode in commercio.

Gobbitta Pietro negoziante di Coloniali fu posto in contravvenzione dal Vigile Soda perchè fu trovato in possesso di Olio di Seme anzichè d'Olio d'Oliva. Si prende L. 166 di multa in contumacia. Fu però perdonato per due anni.

«Il diavol di Passons».

Pecile Giuseppe detto il diavol di Passons, abitante in via Grazzano. Fu condannato dal Pretore del L. Mandamento per ingiurie e minacce a L. 70 di multa e L. 25 per costituzione di P. C. in seguito a querela della moglie.

Mentre il Giudice Turchetti legge la relazione il Pecile irrompe.

Giudice Turchetti. (I ga rason de dir che se un violento).

L'avv. Doretto, in sostituzione dell'avv. Bellavitis domanda il rinvio della causa, ma il P. M. non è di questo parere.

Il Tribunale conferma la sentenza del Pretore aggiungendovi le spese di II. Istanza, fu già condannato tre volte anche dal Tribunale.

Il prosciutto di San Daniele.

Sostero Angelo di Vito d'Asio fu posto in contravvenzione dalla Ditta Trezza per aver venduto a S. Daniele N. 31 Prosciutto. Sostero dice che era in regola perchè aveva la boletta del Ricevitore di Vito d'Asio in perfetto ordine ed infatti consegnò in piazza S. Daniele nel negozio Asquini di pieno giorno la merce.

Il Pretore di S. Daniele lo assolse dell'imputazione. Appellò il Procuratore del Re ed oggi il Tribunale assolse di nuovo il Sostero condannando il querelante Trezza nelle maggiori spese.

P. C. avv. Cristofori e Cosattini. Difensore avv. Gonaco.

PRETURA DEL I. MANDAMENTO.

V. Pretore Schiavi avv. Gino P. M. avv. Ballini.

Finezza Giovanna di ignoti di Udine fu arrestata per questa vessatoria, fu condannata a 2 mesi d'arresto e 100 lire di multa.

Faelutti Ernesto di Udine per schiamazzi notturni e rifiuto di generali condannato a 15 lire di multa.

Ferrante Luigi di Giov. orologiaio ambulante per ubriachezza molesta e ripugnante e trovato in possesso d'un coltello si busca 3 giorni d'arresto.

Fregmann Giulio fu Domenico e Wacro Riccardi fu Antonio per questa molesta e per esser in possesso di un coltello si ebbero 3 giorni d'arresto.

Pascal Davide fu Paolo facchino di Udine fu condannato per ubriachezza coll'aggravante dall'abitudine ad un mese d'arresto.

Subbadelli G. Batta fu Giuseppe di Tolmezzo altre volte condannato per atti immondi si prende L. 25 di multa.

CRONACA RELIGIOSA

Oggi con maggiore solennità dell'usato si celebra S. Lucia al SS. Redentore. SS. Messe ogni mezz'ora fino a mezzodì: Messa solenne celebrata da Mons. G. B. Brisighelli alle ore 10. Stessa alle 16 Vespri solenni a piena orchestra, come alla Messa. Escortrice la Compagnia di S. Cecilia.

Oggi anche si enceniano «ufficialmente» le campagne, di cui già parlammo: sono intonatissime, pastose in un magnifico *mi re do*. Furono collocate martedì sul campanile ancora tozzo sopra la cella (sarà compiuto in primavera), in mezzo a gran folla di popolo festante, in cui fraternizzavano contadini ed artisti. Dopo tanti sacrifici è onesta, doverosa la festa.

Sabato sera le campagne suonarono fra il giubilo della parrocchia fino alle 22.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 11 dicembre 1909.

Rendita 3.75 0/0 (netto) L. 105.54
• 3 1/2 0/0 (netto) • 105.03
• 3 0/0 • 71.75

Azioni.

Banca d'Italia L. 1388.25
Ferrovie Meridionali • 698.—
• Mediterranee • 409.25
Società Veneta • 214.—

Estrazione del Lotto - 11 dicembre

VENEZIA 10 - 6 - 32 - 5 - 80
BARI 78 - 77 - 19 - 16 - 44
FIRENZE 59 - 43 - 85 - 76 - 77
MILANO 15 - 54 - 22 - 87 - 47
NAPOLI 46 - 49 - 23 - 66 - 26
PALERMO 26 - 22 - 63 - 44 - 54
ROMA 37 - 85 - 24 - 1 - 57
TORINO 3 - 38 - 36 - 75 - 68

Azzan Augusto d. gerente responsabile.
Udine, tip. del «Crociato».

I medici sono soddisfatti della Emulsione SCOTT.

«Come ricostituente generale adopero da lungo tempo la Emulsione SCOTT e la trovo di una efficacia eccezionale, specialmente nei bambini linfatici,

scrofolosi rachitici

e negli individui affetti da morbi esaurienti. Questo rimedio ha ormai acquistato la fiducia unanime di medici e malati.»

Dott. DOMENICO TOSTI, Medico-Chirurgo,
Via Salvatore Rosa N° 287, Napoli.

La Emulsione SCOTT è preferita perchè possiede elementi di cura superiori a quelli di ogni altra emulsione o preparazione similare.

Emulsione Scott

Ogni bottiglia porta sulla fasciatura la marca (pescatore con un grosso merluzzo sul dorso) che garantisce l'autenticità del rimedio e quindi i suoi effetti salutari.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.



PRESTITO SAN MARINO
al 31 Dicembre corrente estrazione di
PREMI IMPORTANTI

ERNIE

Rendiamo noto, ai nostri lettori, che lo Specialista Rapp. il Celebre App. D.r. De-Martin, per la Cura delle Ernie senza operazione, il giorno 13 dicembre sarà a Udine, Albergo Torre di Londra.

Riceve fino a tutto 23 detto mese, dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5; domenica dalle 9 alle 12.

Vantaggi del grande ritrovato.

I. Il Paziente applica l'apparato secondo l'entità della Sua Ernia.

II. Rinascere come per incanto subito.

III. Si sente libero in ogni lavoro e fatica, ogni funzione fisica succede regolare, sicura, meravigliosa.

IV. Va esente da operazioni talvolta fatali.

V. Non porta più il martirio dei cinti a molla.

VI. La Sua Ernia migliora a vista d'occhio e l'immobilizzazione succede immediata in persone di ogni sesso ed età, esclusi i bimbi lattanti.

I nove anni di crescenti successi, in tutto il mondo, i documenti di Ammalati e Medici con Ernia, tutti soddisfatti e felici, dimostrano la grandiosità dell'invenzione che tanto bene porta di continuo a migliaia di sofferenti d'Italia ed Estero. I nostri lettori non devono confondere la serietà del sistema del D.r. De-Martin colle ciarlatanerie tollerate in Italia, vendute con promesse impossibili.

La Casa permanente è a Milano, Via Spiga, N. 3.

ACHILLE BIANCHI

UDINE - 3 Via Mazzini 3 - UDINE

Deposito PIANOFORTI di Germania - Rappresentanza Orchestroni - Piani elettrici - Fabbriicante Organi da Chiesa - Riparatore Harmoniums e Pianoforti.

POMATA MANFREDI

Infallibile nella guarigione delle:

Ragadi, Piaghe, Scropolature

della Pelle, Escoriazioni, Geloni

ulcerati, Scottature, ecc.

Oltre vent'anni d'inconcrastato successo

Prezzo del vasetto L. 1.30

Concessionari Esclusivi per l'Italia e per l'Estero: A. MANZONI e C., Milano-Roma-Genova.



CHLORPHENOL
DEL
Dott. A. PASSERINI
INALAZIONE
PER
IL
MALATTIE BRONCO POLMONARI

È GARANTITO

che colle dicine di Obbligazioni del Prestito a Premi della Repubblica di San Marino si guadagna sempre.

Difatti ogni dicina, oltre al rimborso di nove Obbligazioni, ha assicurata la vincita di un premio importante.

Entro il corrente mese si chiude la vendita delle Obbligazioni e delle dicine di Obbligazioni.

LA VINCITA

di un Premio importante e l'immediato rimborso delle altre nove Obbligazioni sono sicuri di ottenere tutti coloro che acquistano dieci Obbligazioni del Prestito a Premi della Repubblica di S. Marino

Entro il corrente mese si chiude la vendita delle Obbligazioni e delle dicine di Obbligazioni.

Cacciatori acquistate

Polvere Lepre Kilo L. 4.—
Fossano L. 6.— Reale L. 8.—
Eureka senza fumo ottima 12.
Cartucce - Pallini - Prezzi miti.

Cambiavalute Ellero — Udine.

CASA DI SALUTE del Dott. METULLIO COMINOTTI

TOLMEZZO

per Chirurgia Generale

Ostetricia — Ginecologia

Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due e un letto — Bagno ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termosifone.

Direttore Dott. M. Cominotti
Segretario Rag. G. B. Cacitti

SI È SICURI

di vincere somme importanti, senza rischiare un millesimo, facendo acquisto delle ultime dicine di Obbligazioni del Prestito a Premi della Repubblica di San Marino, in vendita presso la Banca Casaveto di Genova, assistente del Prestito, e presso le principali Banche, Casse di Risparmio, Bancieri e Cambiavalute del Regno.

Le dicine di Obbligazioni che hanno assicurata la vincita di un Premio importante o di nove rimborsi, si possono pagare a comode rate mensili.

Domandate il programma ufficiale, che si distribuisce gratis da tutti gli incaricati della vendita delle Obbligazioni a L. 28.50 delle dicine di Obbligazioni con vincita garantita a Lire 285, e sollecitate l'acquisto perchè l'operazione avrà luogo il 31 Dicembre corrente.

CLINICA PRIVATA

per la cura delle

Affezioni ostetriche e malattie delle Signore

diretta dal

D.r. Prof. CESARE FINZI
docente di Clinica Ostetrico-ginecologica della R. Università di Padova

Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

(Gratis per i poveri)

Via Gemona 29 Udine - Telefono 2.54

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta A. Manzoni e C., di Udine via della Posta 7.

la CURA più efficace pei anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RICERGENATORE DELLE FORZE) **DI USO UNIVERSALE**
a base di Fosforo-Ferro-Calcio
Chinina pura-Coca-Stricnina

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo

nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa

RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Clorocemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Serofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,50 - 4 bott. per posta L. 12 - 6 bott. per posta L. 18 - pagamento anticipato di tutto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Anilipol-Glicocortepina-Ipnolina si spedisce gratis dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.



l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina**.

L'Ischirogeno, iscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il recupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'iniezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo GIUSEPPE ALBINI

Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

FLORIO

IL MIGLIOR MARSALA



Marca depositata in tutti gli Stati

Chiedetelo in Bottiglie originali

FLORIO e C.

Società Anonima Vinicola Italiana

Capitale Sociale 10 milioni interamente versato

SEDE MILANO - Via TORINO 51 - Telefono 63-41

AGENZIA GENERALE PER IL VENETO

UDINE

Banca Cattolica di Udine

Società anonima cooperativa a capitale illimitato
(SEDE IN PIAZZA PATRIARCATO - PALAZZO PROPRIO)

XIV Esercizio.

SITUAZIONE AL 30 NOVEMBRE 1909.

Attività.

Cassa	L. 157.620,33
Valori di proprietà della Banca	» 101.484,00
Beni immobili	» 180.926,50
Cambiali in Portafoglio	» 2.981.787,05
attive) scadute in corso di riscossione	» 4.680,00
Antecipazioni sui Valori e Reporti	» 47.200,00
Conti Correnti	» 403.040,43
Debitori diversi	» 2.036,24
Banche e corrispondenti (debitori)	» 150.651,45
Mobilio	» 4.000,00
Fondo previdenza impiegati e. Polizze assicurazioni	» 5.000,00
Totale delle Attività	L. 4.038.405,90

Valori di terzi (a garanzia operazioni)	» 817.552,63
in deposito (a cauzione di servizio)	» 12.000,00
(a custodia)	» 27.521,75
Tasse e Spese d'Amministrazione	» 34.580,91
Totale Generale	L. 4.930.061,19

Patrimonio sociale.

Capitale	L. 147.100,00
Fondo di riserva	» 61.169,83
Fondo oscillazioni valori	» 2.984,00
	L. 211.253,83

Passività.

Depositanti a Risparmio e in conto corr. liberi e vincolati	L. 3.560.991,79
Banche e Corrispondenti (creditori)	» 140.744,76
Creditori diversi	» 50.315,18
Conto Dividendi	» 859,95
Fondo previdenza impiegati	» 7.632,99
idem e. Polizze assicurazioni	» 5.000,00
Totale della Passività	L. 3.976.798,50

Depositanti (a garanzia operazioni)	» 817.552,63
per valori (a cauzione servizio)	» 12.000,00
(a custodia)	» 27.521,75
Utili lordi depurati dagli interessi passivi a tutt'oggi e risconto esercizio precedente	» 96.188,31
Totale Generale	L. 4.930.061,19

Il Sindaco **G. Pagutti** IL PRESIDENTE **F. MARTINUZZI** IL DIRETTORE **A. MIANI** Il Cassiere **O. Politi**

OPERAZIONI

La Banca è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 15, e fa le seguenti operazioni:

Riceve depositi in Conto Corrente con chèques al 3 1/2 0/0

» a Risparmio libero nominativi al portatore » 3 1/2 0/0

» a Piccolo Risparmio (libretto gratis) » 4 0/0

a Risparmio Vincolato a scadenza fissa, da 6 a 24 mesi, al tasso da convenirsi.

Accorda prestiti a soci e non soci, con due firme, al tasso dal 5 al 6 0/0, a seconda delle scadenze.

Anticipa somme con polizza e in Conto Corrente verso deposito di valori bene accetti alla Banca.

Aprè Conti Correnti anche con garanzia cambiaria.

Incassa Cambiali, Cedole, Valori per conto dei Soci e non Soci.

Riceve a semplice custodia Valori e Carte pubbliche.

Fa pagamenti su qualunque piazza bancabile del Regno per conto terzi.

Le azioni della Banca, del valore di L. 28.30 sono nominative, non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale è riservata la ammissione di nuovi soci. - Alle istituzioni cattoliche verranno usate le facilitazioni compatibili con il carattere dell'Istituto.

GRANI DI B. ROZIA

per la distruzione dei

SORCI

Prezzo cent. 70 la scatola

per posta cent. 85

Vendesi presso A. Manzoni e C., Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.

Usate
l'Acqua
Chinina
Manzoni

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli
LIVORNO

CATARRO GASTRO-INTESTINALE dolori e bruciori di stomaco cattiva digestione, acidità si guariscono con la CHINA PACELLI EFFERVESCENTE che è efficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco, che dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero balsamo, perchè oltre a rinforzarlo, evita la dilatazione di stomaco ed altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di soda; pepsine, carbone animale, ecc. che giovano per il momento. - Vasetti da L. 1.50. 2 (per posta L. 0.25 in più), 3.

LA NEURASTENIA (malattia nervosa) si guarisce con le PILLOLE forza, energia, gaiezza. - Flacone L. 2.50, per posta L. 2.65.

GRATIS spedisco nuovo elegante album delle signore per lavori donneschi a chi chiede direttamente una specialità Pacelli nominando il presente giornale.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI Corso Umberto, N. 51, Livorno. - In Udine presso le farmacie Cornelli, Comessatti e Marinetti di Venezia.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola
Annunzi vari

APPARECCHIO tascabile per l'inalazione di Mentolo, detta inalazione è di pronto ristoro contro i raffreddori, costipazioni di testa e di grande sollievo nella tosse asinina. - L. 1 ogni astuccio franco per il Regno L. 1.15. A. Manzoni e C., Milano, Via San Paolo 11.

UNICAMENTE colle Obligazioni del Prestito di San Marino

è garantita la vincita di premi importanti

È prossima la chiusura della vendita delle Obligazioni e delle decine di Obligazioni del Prestito a Premi approvato

DAL GRANDE E GENERALE CONSIGLIO

della Repubblica di San Marino

I PREMI assegnati al Prestito SONO CINQUANTAMILA

DA LIRE	1.000.000	tutti in contanti e pagabili immediatamente senza alcuna ritenuta.
»	500.000	
»	200.000	
»	100.000	
»	25.000	
»	20.000	
»	15.000	
»	10.000	
»	5.000	
»	2.500	
»	1.250	
»	1.000	
»	500	
»	250	
»	200	
»	125	
»	100	

in Italia ed all'estero Prestito a Premi meglio ideato e più sincero per l'assegnazione di premi importanti a ciascuna decina di Obligazioni, e sostengono che non si è mai presentata occasione più favorevole per tentare la fortuna.

E' INTERESSANTISSIMO l'esame del Programma Ufficiale che indica con precisione i vantaggi che il Prestito di San Marino offre ai possessori di Obligazioni e dimostra luminosamente che solo con queste Obligazioni si è sicuri di vincere sempre.

Il Programma viene distribuito e spedito gratis dalla Banca Casareto di Genova, dalla Banca Russa per il Commercio Estero e da tutte le principali Banche, Casse di Risparmio, Bancchetti e Cambiavolute che vendono le Obligazioni. a L. 28.50 a » 285

Dieci Obligazioni si possono pagare a rate al prezzo di L. 300 da versarsi L. 30 subito, contro consegna del certificato al portatore contenente i numeri per concorrere per intero a tutti i Premi, e la rimanenza a saldo in rate mensili di L. 30.

Le ordinazioni si eseguono prontamente anche contro assegno.

In UDINE rivolgersi a: Banca di Udine, Banca Cooperativa Cattolica, Lotti e Miani, Ellero Al. scandro, Giulio Aloisio.